

Sala lettura

DUE RECENSIONI



Manipolazione Fasciale - Parte pratica

Autori: Luigi Stecco, Carla Stecco
Editore: Piccin Nuova Libreria, 2007

La Manipolazione Fasciale® è un metodo di trattamento di manipolazione del tessuto connettivo denso (fascia) sviluppato dal fisioterapista italiano Luigi Stecco.

Secondo Stecco, il principio anatomopatologico alla base dei disturbi, sia dell'apparato locomotore, sia viscerali, è nelle densificazioni che si formano sul tessuto fasciale a seguito di traumi, microtraumi ripetuti, uso eccessivo delle strutture, scompensi posturali, problemi metabolici. Le

zone fasciali densificate, oltre a trasmettere percezioni nocicettive, impediscono il corretto scorrimento degli strati connettivali durante il movimento, inducendo anche limitazioni articolari, riduzione di forza e problemi di coordinazione motoria.

Questo volume, frutto della trentennale ricerca di Stecco, ha vinto nel 2007 il I premio al "First International Fascia Congress" di Boston, e completa ciò che era stato introdotto con il precedente "Manipolazione della Fascia" (Piccin, 2002), ovvero tutta la parte pratico-applicativa alla base della tecnica di Manipolazione Fasciale®. Sfolgiandolo, ci si rende conto di come il testo mantenga molto più di ciò che promette. Dettaglio non da poco, le immagini all'interno sono numerosissime e di qualità eccellente. Le spiegazioni sulle modalità di trattamento sono ordinate in modo logico ed efficace, e a ognuna è associata a una figura esplicativa; ogni capitolo pratico è introdotto da una snella parte teorica. "Manipolazione Fasciale-Parte pratica" è un testo di quelli che non possono

mancare nella libreria di chi pratica la "tecnica Stecco", ma non solo: è un'interessante fonte d'approfondimento anche per "profani", o per chi applica terapia manuale e vuole completare le proprie conoscenze. Assolutamente consigliato.

Filippo Zanella

*Moderatore sez. Ortopedia
 fisionline.org*



Disabile? Chi, io?

Autore: Nini Antonella
Editore: Altromondo, 2009

Una biografia particolare di una persona particolare. L'unicità di questa autobiografia non sta nella storia clinica e sociale della protagonista, ma nel fatto che, in una cultura ancora eccessivamente

selettiva - in cui la classificazione delle persone ha raggiunto quasi una dimensione di sistema "ordinato" delle relazioni sociali, dove si cerca di categorizzare ogni cosa, con l'illusione di valorizzare e non di discriminare, Nini Antonella emerge dal "generalismo", dal qualunquismo, dall'ipocrisia di massa. Raccontandosi ed esprimendo appieno la dignità della propria esistenza.

Un racconto agrodolce, ma reale, di uno "spaccato" di vita! Poche pagine ben scritte che riassumono anni vissuti con intensità. Cambiando la "compagna di viaggio" di Antonella, ognuno potrebbe ritrovarsi nei pensieri e nelle emozioni raccontate, concludendo la lettura con una riflessione tanto banale quanto vera: la diversa abilità altro non è che la naturale condizione tra persone inevitabilmente diverse e geneticamente programmate per essere tali. Una sola differenza potrebbe rendersi evidente: tra quanti sono persone e vivono tra persone e chi, invece, si crede "persona" e si adopera per separare la Comunità! Buon viaggio con Antonella.